

IUC. De Maria e le Variazioni Goldberg

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Le **Variazioni Goldberg** sono approdate anche alla **IUC**, nell'interpretazione di **Pietro De Maria**, che ha riscosso un caloroso successo lo scorso 28 marzo all'Aula Magna della Sapienza. **De Maria** è sicuramente uno dei migliori pianista della generazione di mezzo, ha alle spalle un poderoso curriculum che comprende premi prestigiosi come il **Premio della Critica al Concorso Tchaikovsky di Mosca** nel 1990, il Primo Premio al Concorso Internazionale Dino Ciani di Milano (1990) e al Géza Anda di Zurigo (1994).

Variazioni Goldberg è una denominazione apocrifia, nata dalla prima biografia (1802) scritta da **Johann Nikolaus Forkel** (1749 – 1818), l'aneddoto sulla sua composizione, non si sa se sia stato un'invenzione del biografo o se sia stato raccontato da uno dei due figli del compositore, **Wilhelm Friedemann** (1710 – 1784) o **Carl Philipp Emanuel Bach** (1714 – 1788), consultati durante la stesura della biografia. *L'Aria con diverse variazioni*, questo è il nome reale dato da Bach alla composizione, secondo l'aneddoto, sarebbe stata commissionata da un nobiluomo di Dresda, **Hermann Carl von Keyserlingk**, sofferente di insonnia, allo scopo di passare le notti con la musica per clavicembalo suonata da **Johann Cottlieb Goldberg**. **Goldberg** era stato allievo dello stesso Kantor nel 1742 e nel 1743 e poi del suo primogenito **Wilhelm Friedemann**. Le date non collimano perché *L'Aria con diverse variazioni* fu stampata nel 1741 e non reca, come era consuetudine in questi casi, la dedica al nobiluomo che l'aveva commissionata. Nella realtà storica *L'Aria con diverse Variazioni* è la quarta parte e formidabile conclusione del *Clavier-Übung, Esercizio per tastiera*, un'opera nata dalla attività di didatta di **Bach** in famiglia e non solo, che aveva poi fatto stampare.

La struttura propone *L'Aria*, le *30 Variazioni* e di nuovo *L'Aria*, in conclusione, cosa che ha fatto pensare a **Glenn Gould** e non solo, ad una grandiosa costruzione ciclica. *L'Aria* è in forma di *Sarabanda* con abbellimenti e deriva da un noto *basso* di origine italiana, usato anche da altri, tra cui **Händel** nella *Ciaccona con 62 variazioni*. Nel ritratto più fedele alla fisionomia di **Bach** e da lui commissionato in occasione della sua adesione, come quattordicesimo membro, alla "**Società dei corrispondenti per le scienze musicali**", il **Kantor** ha in mano un foglio su cui è scritto *Canone triplo a sei voci* e tre linee musicali, la terza è proprio quella di questo *basso*. Trentadue brani come trentadue sono le battute dell'*Aria*, che è bipartita con ripetizione, come lo sono tutti brani salvo quattro che ne hanno 16, (3, 9, 21, 30) e la sedicesima, l'*Ouverture*, che ne ha 48. L'*Ouverture* è alla francese con una "*fughetta*" nella seconda parte, è posta a metà del percorso ed è un nuovo inizio di un percorso più complesso del precedente; il pianista **Jörg Demus** separava le due parti con un intervallo e ripartiva dall'*Ouverture*.

All'interno della composizione **le variazioni sono divise in 10 gruppi di 3 variazioni, numeri simbolici** perché 10 è il numero dei Comandamenti e 3 è la Trinità. La terza variazione è sempre un *Canone*, salvo l'ultima, con gli intervalli in progressione partendo dall'unisono, sono tutti su una tastiera e a tre voci, tranne il ventisettesimo, alla nona, a due voci e su due tastiere. Le variazioni sono tutte in sol maggiore, una tonalità serena, salvo tre variazioni che sono nella tonalità minore: la 15, la 21 e la 25, che è un punto cruciale del percorso emotivo, parallelo alla

grandiosa architettura musicale della composizione. La varietà non è data dalle tonalità diverse ma dalle variazioni ritmiche, con l'uso di ritmi di danza diversi, dall'uso di scale, trilli, arpeggi, virtuosismo, contrappunto e dall'abilità compositiva nei canoni, due dei quali 12 e 15 sono inversi. L'ultima variazione propone un *quodlibet* che sul basso dell'Aria inserisce i temi di due canzoni popolari "Da lungo tempo non sto insieme a te; avvicinati avvicinati di più a me" e "Cavoli e rape mi hanno scacciato. Se mia madre avesse fatto cuocere la carne, sarei rimasto più a lungo", il carattere scherzoso e familiare qui è chiaramente manifesto.

La riproposizione finale dell'Aria conferirebbe alla composizione un carattere ciclico anche per **Alberto Basso**, ma **De Maria**, come altri ritiene che alla fine del percorso l'Aria non può che essere riproposta diversamente. All'inizio del concerto **De Maria** ha spiegato la sua visione delle *Variazioni Goldberg* secondo uno schema delle variazioni riprodotto nel programma: studio per tastiera, imitazione libera e canone, salvo nei punti in cui compaiono le rare indicazioni di **Bach**: *a tempo di giga* (7), *fughetta* (9), *andante* (13), *fugato alla breve* (22) e l'incomparabile *Adagio* (25), definito "la perla nera" da **Rosalyn Tureck**. **De Maria** si sofferma nella spiegazione anche con degli esempi musicali per illustrare meglio la composizione.

Si è a lungo dibattuto se la composizione dovesse essere eseguita filologicamente al clavicembalo o anche al pianoforte, a nostro modesto avviso la musica di **Bach**, il modo in cui è costruita prescinde dallo strumento per cui fu scritta anche se bisogna tenere conto dei problemi che comporta, in compenso il modo di affrontarlo scelto dall'esecutore è di grande interesse per l'ascoltatore. **De Maria** è ben consapevole dei problemi tecnici nel passaggio dal clavicembalo a due manuali, due tastiere diversificate timbricamente, al pianoforte che ne ha una, con problemi per gli incroci delle mani e con il suono del pianoforte più uniforme, problemi affrontati e risolti agevolmente grazie ad una notevole perizia tecnica. **De Maria** ha un approccio che tiene conto del suono limpido e cristallino del clavicembalo e ha proposto un tocco lieve, "soave" con un attento uso del pedale, una strategia riuscita che ha prodotto perlacee e limpide sonorità, che hanno evocato l'antico strumento per cui **Bach** concepì la sua grandiosa architettura musicale.

Gli scroscianti applausi hanno indotto **De Maria**, a concedere un bis: il primo *Preludio* dal *Clavicembalo ben temperato libro 1*, anche questa composizione fa parte del *Clavier-Übung*.

Publicato in: GN23 Anno IX 7 aprile 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [2]

Martedì 28 marzo 2017

Aula Magna della Sapienza

Pietro De Maria pianoforte

Bach *Variazioni Goldberg*

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-de-maria-variazioni-goldberg>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/pietro-de-maria>

[2] <http://www.theatre-rive-gauche.com/a-l-affiche-hotel-des-deux-mondes-entretiens-et-videos.html>